

Documento del MIIP sulla riapertura delle Graduatorie Permanenti

Movimento Interregionale Insegnanti Precari

Il MIIP accoglie la nuova ordinanza ministeriale di riapertura delle graduatorie permanenti come un atto che solo in parte attenua il grave problema della disparità nella valutazione dei titoli abilitanti, disparità che tuttora dunque persiste.

Ricordiamo che accogliendo l'odg De Laurentiis il Ministro ha assunto un preciso impegno politico, riaffermato nella proposta ultima di revisione della tabella inviata al Vice Presidente del CNPI:

Tale proposta, volta a riequilibrare le posizioni dei docenti specializzati SSIS, dei docenti in possesso di idoneità conseguita a seguito di superamento del concorso ordinario e dei docenti in possesso di abilitazione conseguita nei corsi abilitanti riservati (o di abilitazione all'insegnamento comunque conseguita), costituisce una prima soluzione di carattere amministrativo, in attesa di una complessiva riconsiderazione e disciplina della materia legata anche all'attuazione della riforma degli ordinamenti.

Per quanto riguarda alcuni aspetti specifici dell'ordinanza, osserviamo però che:

- la nuova tabella di valutazione, laddove assegna 18 punti per le abilitazioni SSIS corrispondenti e prevede la possibilità di optare per 18 punti più il servizio per le abilitazioni SSIS specifiche, contrasta proprio con l'intenzione di riequilibrare una situazione lesiva dei diritti degli abilitati tramite altre procedure;
- vi è il tentativo di permettere agli specializzandi SSIS non ancora abilitati l'iscrizione nelle graduatorie permanenti da parte delle Università, che stanno provvedendo ad anticipare le date dall'esame finale (equiparato ad un concorso!), e del Ministero, che ha ritardato ad hoc l'uscita del decreto.

Da parte nostra diffidiamo le Università dal porre in essere manovre in questo senso, che tra l'altro squalificherebbero ulteriormente una istituzione che in questa vicenda ha manifestato in più occasioni una volontà aggressiva e perse-

cutoria nei confronti dei precari, intervenendo direttamente in questioni che esulavano dai propri fini.

Il MIIP si riserva comunque di agire per vie legali onde tutelare gli interessi dei propri aderenti e in generale degli insegnanti precari, e in via cautelativa si sta già attivando in questo senso, dato anche che gli abilitati SSIS ricorreranno contro la nuova tabella come d'altronde consigliato loro dalla Sottosegretaria on. Valentina Aprea, la quale, con piena coerenza, ha più volte espresso in maniera chiara e inequivocabile la propria ferma intenzione di favorire tale categoria di insegnanti:

Io voglio sposare la causa dei docenti che si sono iscritti alle SSIS e che si specializzeranno, però nel modo più serio possibile; questi sono signori professori, signori laureati, signori docenti e non sono secondi a nessuno, non devono avere il canale della graduatoria permanente, ma devono avere un canale referenziale, in quanto spendono tempo e denaro e rappresentano la salvezza della nostra scuola, se vogliamo salvarla.

Se poi invece deve diventare la solita macchina della proletarizzazione culturale e della sistemazione di tutti i soggetti che abbiano un minimo di titolo, fate voi; però noi vogliamo avere la coscienza a posto e dirvi che non ci sta bene che sia usato lo stesso metro, la stessa misura per quelli che appartengono ad un altro tempo, ad un'altra generazione, ad altri moduli di formazione.

(Seduta del 20 giugno 2000, Commissione Cultura e Istruzione della Camera)

Ci troviamo a dover garantire, noi del ministero, gli insegnanti specializzati e tutti gli altri insegnanti, soprattutto quelli che si riconoscono nei sindacati, fanno guerra agli insegnanti specializzati. Io mi chiedo se mai è possibile a fare questo tipo di battaglia?

[...] Questi insegnanti hanno dovuto superare montagne di difficoltà, scalare montagne difficilissime, avere un sacco di problemi per che cosa?

Per essere costretti a far valere i propri diritti?

Questo è il colmo!

Noi con le graduatorie permanenti abbiamo previsto che venga riconosciuto questo titolo della specializzazione a prescindere da altre questioni, che pure avevano garantito l'inserimento in quella graduatoria negli anni, per tutti, e stiamo ancora pagando le conseguenze.

Abbiamo un contenzioso aperto con le forze sociali, abbiamo riconosciuto un punteggio ai docenti precari che hanno deciso di iscriversi a queste Scuole di Specializzazione, e magari hanno anche avuto la possibilità di fare qualche supplenza. Allora nell'ordinanza ultima, abbiamo previsto il punteggio per la specializzazione ed il punteggio per le supplenze e quindi abbiamo un contenzioso aperto. Capite?

(Apef Seminario Nazionale - Roma 8 Marzo 2002)

Anche dopo che il Governo, in seguito alle numerose interpellanze parlamentari e all'odg del sen. Asciutti, aveva recepito la necessità di equiparare le abilitazioni, il MIUR inviava in data 31.01.2003 al CNPI una nuova bozza di revisione della tabella titoli che non ottemperava a tale necessità e di cui sembra che il Ministro non fosse a conoscenza. Perfino quando il Ministro, accogliendo l'odg De Laurentiis, aveva in sede parlamentare ulteriormente riconosciuto la necessità di riequilibrare la situazione, la Sottosegretaria On. Valentina Aprea invitava gli abilitati SSIS a ricorrere contro un eventuale atto emanato dal MIUR in tal senso, contribuendo in tal modo ad acuire il clima di scontro tra diverse categorie di insegnanti:

Vi ho sostenuto quando ero all'opposizione e non vi tradirò adesso, bisogna trovare l'equilibrio fra le diverse categorie del Ssis, dei precari e dei vincitori del concorso, e se è necessario fate pure ricorso al Tar.

(2 marzo 2003, "Messaggero Veneto")

Il trascinarsi di un contenzioso che nuoce al buon andamento della scuola pubblica è dipeso dalla non volontà, soprattutto da parte dell'On. Valentina Aprea,

di trovare una soluzione fondata su una visione oggettiva della situazione e che fosse volta a comporre il conflitto attraverso una autentica volontà di mediazione.

Deprecando la debolezza fino ad ora dimostrata dalle forze politiche e sindacali nell'operare soluzioni eque e la loro incapacità ad assumersi fino in fondo le proprie responsabilità, chiediamo trasparenza e serietà nei prossimi atti legislativi e amministrativi. Ci appelliamo per questo direttamente al Ministro affinché la sua volontà, espressa in Parlamento, si concretizzi nei successivi atti legislativi attuativi della Riforma, per i quali chiediamo l'applicazione di criteri giusti ed imparziali nella valutazione delle abilitazioni; chiediamo altresì che il nuovo sistema di reclutamento preannunciato dall'art. 5 sia garante di tali principi e che siano per questo previste norme di transizione nel passaggio da un sistema all'altro, all'insegna non di assurde e insensate guerre sante, ma di un cambiamento che faccia comunque tesoro di professionalità pienamente acquisite.

Nel chiedere una attenta valutazione dello stato di estrema incertezza in cui operano le centinaia di migliaia di insegnanti precari, auspichiamo che sulla faziosità prevalgano la ragionevolezza e l'equilibrio del pensiero, affinché su tali principi si possa realmente e positivamente fondare una autentica crescita della scuola italiana.

Movimento Interregionale Insegnanti Precari